

Possibilità mondo!

Nelle "missioni" per sperimentare la missione.

La proposta è certamente interessante. Un tempo, pur breve, a stretto contatto con la vita di un missionario, della sua comunità per imparare un concreto lessico di parole che insegnino a coniugare la vita e le sue scelte con il mondo e la sua bellezza: questo il senso dell'esperienza che possiamo declinare poi con diversi obiettivi.

Il primo obiettivo è quello di "crescere dentro". Questo per fugare immediatamente l'illusione che la missione sia a beneficio degli altri. Stanno aspettando me... ma sono già andati oltre. E' questo affascinante contesto che, così diverso e dirompente, interroga quello che ciascuno porta dentro. Comprendere e cercare non è poi così facile, ecco perché occorre prepararsi.

Il secondo obiettivo è quello di dare un volto all'immaginazione. Vedere, con intelligenza e partecipazione; osservare, con rispetto e disponibilità; capire, con fiducia e responsabilità: è un percorso lungo che inizia prima di partire, che continua dopo il ritorno, che sconvolge il modo precedente di vivere.

Il terzo obiettivo è quello di condividere. La scoperta di un mondo diverso e di persone altre diventa una indescrivibile ricchezza di umanità, qualcosa che si appella all'alfabeto della comunicazione, che stabilisce suoni e gesti di incontro, che offre sorrisi e strette di mano: un piccolo tentativo per vincere l'individualismo. Scoprire tutto questo nella forza del Vangelo annunciato e vissuto è un privilegio quando si incontra una vera comunità cristiana. Non un gruppo di perfetti, ma di persone che hanno incontrato Gesù ed hanno scoperto la vita.

Il quarto obiettivo è quello di lasciarsi trovare. Ma come: pensavamo di andare a trovare qualcuno ed invece ci accorgiamo che sono venuti a trovarci?! Sì, il mondo ci è venuto incontro, abbiamo scoperto che siamo di casa, che è la nostra casa e dobbiamo esserne responsabili. Quando torni in camera tua ti porti dietro parole come: mondialità, cooperazione, diritti umani, sviluppo, sobrietà, gratuità, dialogo, responsabilità, rispetto...

Un vocabolario infinito che fa continuamente riferimento alla realtà e al valore dell'uomo. Non lo possono comprendere quelli che fanno dei soldi, dell'interesse e del potere la ragione della loro vita. Anche qui, con il Vangelo sul comodino della stanza pronto a dialogare con le nostre giornate, è possibile tracciare un sentiero nuovo.

Infine, un ultimo obiettivo: prendere seriamente la vita. Non vuol dire diventare petulanti e antipatici, ma lasciarsi andare alla libertà che rende l'altro importante, le scelte definitive, l'entusiasmo continuo, la disponibilità senza limiti e la fede sempre in ricerca.

La proposta non è quella di una centro benessere e neppure l'illusione è quella di cambiare dalla sera alla mattina, ma la bellezza sta nel cammino e nella scommessa che è possibile. Conosco chi si è già fidato e mi ha fatto bene: li ringrazio.

Ecco il percorso:

Sabato 4 febbraio 2012

La ricchezza per incontrarsi.

Il dramma della povertà.

La missione incomincia da noi, dentro e fuori è l'incontro, in pace con se stessi, consapevoli del mondo, sufficientemente ironici per mettersi in gioco.

Sabato 18 febbraio 2012

La cultura per dialogare.

Il peso dell'individualismo.

Viviamo in un mondo difficile, figli succubi della globalizzazione.

La complicazione del linguaggio allontana l'incontro, rende sterile il tentativo del dialogo, impoverisce il lessico della vita.

Sabato 3 marzo 2012

Parrocchia: vai in missione!

Dentro la parrocchia per scoprire i segni della missione

Gli spazi sono quelli di tutti i giorni, la scoperta è straordinaria.

Andiamo a cercare tra noi chi ha fatto della missione una ragione di vita, perché la missione è di casa.

Sabato 17 marzo 2012

Lo scambio per crescere.

Lo scempio dell'egoismo.

Sviluppo, crescita, progresso: una serie interminabile di illusioni?

Identità e differenza, meticciano e comunità...

un cammino che ci coinvolge.

Sabato 31 marzo

La decisione per rischiare.

L'illusione della superficialità.

L'esperienza matura nella ricerca e nella disponibilità.

L'incontro è fruttuoso quando si fa umile e lo spazio della fede diventa indispensabile.

Il viaggio è già iniziato...

Sabato 21 aprile

La salita da condividere.

La ragione è quella della comunione.

Disponibilità ed attese in discussione.

Lo spazio del silenzio per entrare nel vissuto

Il diario di viaggio immancabile compagno.

Gli incontri si tengono presso il cmd dalle h 17 alle 21,30. Le iscrizioni al percorso si chiudono il 25 gennaio 2012 ed è richiesto un colloquio previo con il direttore del cmd. Per poter vivere l'esperienza è obbligatoria la partecipazione al percorso. Al primo incontro verranno presentate le mete dell'esperienza estiva.

Per ulteriori informazioni. 035 4598480; cmd@diocesi.bergamo.it

Tra le mete suggerite quest'anno c'è l'opportunità di un'esperienza particolare nelle missioni diocesane: Bolivia, Costa d'Avorio, Cuba.

L'esperienza si inserisce nel cammino delle celebrazioni del 50° di cooperazione missionaria della nostra Chiesa con queste Chiese. I tre viaggi saranno accompagnati da un rappresentante del Vescovo e da un incaricato del CMD.

Il viaggio in Bolivia, per esplicita volontà del Vescovo incrocerà la sua visita alla missione per partecipare ai momenti ufficiali di celebrazione del 50°, che si terranno nei primi giorni di agosto. Il viaggio inizierà dall'1 al 24/25 di agosto. I primi giorni saranno vissuti nel contesto di queste celebrazioni e poi i partecipanti vivranno l'incontro con la missione presso le diverse realtà dove sono presenti i missionari bergamaschi. Le presenze previste sono attorno ai trenta partecipanti.

La stessa cosa con numeri più limitati per le altre due esperienze: 20 circa in Costa d'Avorio e 10 a Cuba. I gruppi saranno formati in modo eterogeneo tenendo presente di non inviare insieme giovani provenienti dalle stesse parrocchie e di formare gruppi al massimo di 4 persone.

I sacerdoti che fossero interessati alla proposta per i giovani delle loro comunità sono pregati di contattare il CMD per ulteriori informazioni rispetto al senso, alla finalità ed alla modalità di realizzazione dell'esperienza.